



Nro. 34.

Dienstag den 19. März

1833.

Gubernial-Verlautbarungen.Z. 304. (3) Nr. 4771.
Gub. Nr. 4604. Rundmachung.

Bei der ob der ennsischen k. k. vereinten Civil-, Straßen- und Wasserbau-Direction ist die Stelle eines Wasserbau-Inspectors mit einem jährlichen Gehalte von 1500 oder 1200 Gulden, je nachdem der neue Wasserbau-Inspector in die Stelle des ersten oder zweiten Inspectors der Bau-Direction tritt, in Erledigung gekommen. — Diejenigen, welche sich um diese Stelle bewerben wollen, haben ihre Gesuche bis 15. Mai d. J. bei dieser Landesstelle zu überreichen, und sich darin über ihre Kenntnisse und bisherige Dienstleistung im Civil-, Straßen- und Wasserbaufache, so wie auch über ihre Moralität nach Vorschrift des hohen Hofkanzlei-Decrets vom 16. März 1820, Z. 7251, gehörig auszuweisen. — Von der k. k. ob der ennsischen Landesregierung. Linz am 18. Februar 1833.

Anton Hintermayr Edler v. Wal-
lenberg,
k. k. Regierungs-Secretär.

Kreisämthliche Verlautbarungen.Z. 314. (3) Nr. 2443.
R u n d m a c h u n g.

In den drei Navigations-Distrikten Litzai, Ratschach und Gurkfeld am Savestrome, werden verschiedene Bauwerkzeuge, als: Krampen, Schaufeln, Hämmer, Majollen, Steinschrotter, Brechlangen, Ketten, Zangen, Triebseile, Stricke, Radelstruhen etc. im Betrage von 403 fl. 48 kr. erfordert, worüber die Minuendo-Licitation am 23. d. M. Vormittags um 10 Uhr bei diesem Kreisamte abgehalten werden wird, und wozu Lieferungsbe-
werber mit dem Beisatze eingeladen werden, daß die Gattungen und das Gewicht, dann die Licitationsbedingungen hieramts in den gewöhnlichen Amtsstunden eingesehen werden können. — K. K. Kreisamt Laibach den 9. März 1833.

Stadt- und landrechtliche Verlautbarungen.
Z. 317. (3) Nr. 1450.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain, wird bekannt gemacht: Es sei über Ansuchen der k. k. Kammerprocuratur, in Vertretung der Pfarrkirche St. Michael zu Oblak im Bezirke Schneeberg, als erklärten Erbinn, zur Erforschung der Schuldenlast nach dem am 14. December v. J. zu Oblak verstorbenen Pfarrer, Matthäus Peuz, die Tagsetzung auf den 22. April l. J. Vormittags um 9 Uhr vor diesem k. k. Stadt- und Landrechte bestimmt worden, bei welcher alle Jene, welche an diesen Verlaß aus was immer für einem Rechtsgrunde Ansprüche zu stellen vermeinen, solche so gewiß anmelden und rechtsgeltend darthun sollen, widrigens sie die Folgen des §. 814 b. G. B. sich selbst zuzuschreiben haben werden. — Laibach den 2. März 1833.

Z. 312. (3) Nr. 1558.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain, wird hiemit bekannt gemacht: Es sei von diesem Gerichte die öffentliche Versteigerung der Verlaßeffecten, des am 27. Jänner d. J., verstorbenen Gasus Josich, gewesenen Conceptspractikanten bei der k. k. Polizei-Direction, bewilliget worden, wozu der Tag auf den 20. März d. J., in dem Hause, Nr. 232, in dem Judensteige, bestimmt wurde; wozu die Kauflustigen in den gewöhnlichen Amtsstunden zu erscheinen eingeladen werden. — Laibach am 9. März 1833.

Gubernial-Verlautbarungen.Z. 285. (3) Nr. 40 St. G. V.
IMP. R. COMMISSIONE

per la Vendita dei beni dello Stato e delle Realta' Camerali.

AVVISO DI VENDITA ALL' ASTA.

In seguito al Decreto Vice-Reale 31 Dicembre p. p. Nr. 11462 saranno poste all' Asta pubblica nel giorno 28 Marzo p. v. alle ore dieci della mattina fino alle tre pomeridiane nella Sala della Regia Delegazione di Padova al Civico n. 561 le seguenti partite:

Partite			
Nr. 4	VOLTA DEL BAROZZO composta di un Locale, un Oratorio, sei Case di appartenenza della R. Amministrazione, e sei Capanne di proprietà delli lavoratori, Nr. 16 pezzi di Terra dell'estensione di Campi 200. 2. 36. pari a pertiche censuarie 774. 61. del Ramo Corona, e da 22. Annualità della rendita di L. 312. 57. di appartenenza della Cassa di Ammortizzazione, il tutto affittato ad Ambrogio Rossi con contratto che termina coll'anno rurale 1833 per annue L. 5195. 26., stimato per L.	999	27 26
5	SALBORO composta di un Locale, dieci Case, e tre Capanne di ragione della R. Amministrazione e due Capanne delli lavoratori; Nr. 22 pezzi di Terra dell'estensione di Campi 425. 70. eguali a pertiche censuarie 1634. 19. del Ramo Corona, e da 5. Annualità della rendita di L. 72. 87. di appartenenza della Cassa di Ammortizzazione, il tutto affittato a Girolamo Babetto per L. 7592. 87. con contratto che termina ut supra, stimato per »	1313	02 82
13	TERRANEGRA composta di tre Case di proprietà della R. Amministrazione, una Casa colonica, e 4 Capanne delli lavoratori, Nr. 10 pezzi di Terra dell'estensione di Campi 101. 1. 189. corrispondenti a pertiche censuarie 391. spettanti al Ramo Corona, e da 9 Annualità della rendita di L. 120. 54. della Cassa di Ammortizzazione, il tutto affittato a Sardi Antonio per L. 2522. 56. con contratto che termina ut supra, stimato per »	531	23 82
14	CAMINO composta di nove Case di proprietà della R. Amministrazione, e due di ragione dei Coloni, Nr. 19 pezzi di Terra dell'estensione di Campi 256. 1. 145. corrispondenti a pertiche censuarie 967. 27. spettanti al Ramo Corona, e da 14. Annualità dell'importo di L. 147. 20. dovute alla Cassa di Ammortizzazione, il tutto affittato al suddetto per L. 5157. 20. con contratto che termina ut supra »	1016	03 96
16	RONCAJETTE composta di un Locale, trentacinque Case, e sei Capanne di ragione della R. Amministrazione, e due Capanne di proprietà delli lavoratori, Nr. 42 pezzi di Terra dell'estensione di Campi 1203. 1. 9. eguali a pertiche censuarie 4647. 68. di appartenenza del Ramo Corona, e da 19. Annualità dell'importo di L. 474. 27. di spettanza della Cassa di Ammortizzazione affittata a Marcello Belgrado per L. 21290. 37. il tutto come sopra »	3999	89 02
17	CASAL SER'UGO composta di ventitre Case, da 57. pezzi di Terra dell'estensione di Campi 890. 179. corrispondenti a pertiche censuarie 3638. 45., da diritto di Decima sopra Campi 200. 3. 145, e Quartese per Campi 253. 157. in tutto pertiche censuarie 1754. 25. spettanti al Ramo Corona, e da 17. Annualità dell'importo di L. 424. 04. dovute alla Cassa di Ammortizzazione il tutto affittato a Nadali Lorenzo per L. 14769. 04. con contratto che termina ut supra »	2216	71 92
18	MASERA' composta di un Locale, e trentasette case, sei Capanne, e 65 pezzi di terra dell'estensione di Campi 1087 3. 201. corrispondenti a pertiche censuarie 4192. 44. del Ramo Corona, e da 17. Annualità spettanti alla R. Cassa di Ammortizzazione dell'importo di L. 641. 32. locata a Facchettin Luigi per L. 19880. con contratto che termina coll'anno rurale 1841, stimato per »	2781	28 61
62	S. SALVARO e POZZONOVÒ composta di Case sette, Capanne quattordici, e da 40 pezzi di terra dell'estensione di Campi 452. 3. 112. eguali a pertiche censuarie 1749. 75. da diritto di Decima sopra Campi 57. 1. 173. corrispondenti a pertiche censuarie 221. 24. del Ramo Corona, da un Locale, una Chiesa soppressa, due sedimi di Casa, 4 pezzi di terra di Campi 17. 81. eguali a pertiche censuarie 64. 74. da diritto di Decima sopra Campi 270. eguali a pertiche censuarie 1042., e da 84. Annualità dell'importo di L. 1747. 62. di appartenenza della Cassa di Ammortizzazione, il tutto locato a Giacomo Rosini per L. 13000. con contratto che termina ut supra »	2221	29 92
63	MONSELICE, e S. BARTOLOMEO composta di sette Case, cinque Capanne, e 26 pezzi di terra dell'estensione di Campi 241. 2. 168. eguali a pertiche censuarie 933. 59. del Ramo Corona, da un Locale, tre Case, 4 pezzi di terra di campi 5. 2. 59. eguali a pertiche censuarie 21. 51. da diritto di Decima sopra Campi 3017. eguali a pertiche censuarie 11653. 36., e prodotto di Molino a Bagnarolo con annessa Casa, e da 16. Annualità per l'importo di L. 252. 97. il tutto locato ad Ambrogio Rossi per L. 13339. 63. con contratto finito nel 1832., ed attualmente in Amministrazione economica, stimato per »	2051	72 43
	TOTALE L.	17130	49 76

I. Il prezzo di grida delle indicate proprietà è di Lire Austriache 1,713,049: 76. corrispondenti a Fiorini 571016. 35. 1/5 come sopra sul complesso delle ridette proprietà, oppure sulle singole partite nelle rispettive accennate parziali somme, l'unione delle quali costituisce il surriferito prezzo totale, da pagarsi però sempre in danaro sonante a tariffa nella Cassa di Finanza e Demanio in Padova. — II. Chiunque volesse aspirare all'acquisto delle indicate proprietà tanto complessivamente, quanto per ciascuna partita come sopra, dovrà depositare presso la commissione dell'Asta la decima parte del prezzo suddetto in contante od in consolidato di corso, libero non soggetto ad alcuna obbligazione, oppure dovrà presentare una cauzione corrispondente in beni fondi riconosciuta accettabile dall'I. R. Procura Camerale. — III. La maggior offerta per l'acquisto complessivo di tutte le accennate proprietà, come pure ciascuna offerta maggiore fatta per una o più partite, viene ritenuta ferma per le decisioni della Commissione alle Vendite, e successiva approvazione Superiore, se così parerà, e piacerà non ammessa alcuna successiva esibizione o miglioria. — IV. Seguita l'approvazione e comunicata al Deliberatario, dovrà questi versare nel caso che il contratto fosse complessivo, o se parziale, superasse la somma di L. 150 mil. il terzo del prezzo di delibera oltre la rata di tempo, spese ed accessori da liquidarsi della Ragioneria dell'Amministrazione Provinciale del Demanio entro quattro settimane successive e sempre prima della consegna dei beni, e realtà deliberate, e gli altri due terzi entro cinque anni in cinque rate eguali equidistanti da decorrere a norma delle massime superiormente stabilite sulle vendite, pagando intanto sopra la parte rimanente il 5 per cento in due rate semestrali. — Ove fosse parziale, e non superasse la somma di L. 150 mil. dovrà il prezzo relativo essere versato metà entro le quattro settimane come sopra, ed il rimanente entro cinque anni colle stesse accennate condizionali ed avvertenze. — Solo dal giorno del pagamento effettivo in Cassa dell'intero prezzo ed accessori nelle rate e modi suespressi s'intenderà tradito all'acquirente il diritto proprietario delle realtà deliberate. — V. L'atto di vendita si ritiene obbligatorio per il migliore offerente, il quale rinuncerà nell'atto di firmare il Protocollo d'Asta al diritto di recedere e di prevalersi dei termini espressi al §. 862 del Codice Civile. All'incontro tale atto non è obbligatorio per l'Amministrazione pubblica che dopo intimata la ratifica. — VI. Mancando

l'acquirente o rifiutandosi di concorrere al pagamento del prezzo ed al Contratto di tradizione dei Beni e Realtà vendute dopo la comunicatagli approvazione del Protocollo d'Asta, rimane libero all'Amministrazione o di costringerlo ad adempiere le condizioni dell'Asta approvata, ovvero anco di esporre di bel nuovo in vendita sul dato dell'ultimo Contratto i beni e realtà in via amministrativa spese e pericolo del deliberatario. — VII. L'Amministrazione pubblica è in diritto di agire in ambi i casi coi privilegi ad essa competenti ai quali si sotometterà il deliberatario per patto espresso, con rinuncia al beneficio di reclamo ec., obbligandosi in ogni caso di stare al giudizio amministrativo. — VIII. La differenza in meno che risultasse fra l'obbligazione migliore della nuov'Asta e quella del deliberatario che ha mancato, dovrà essero da quest'ultimo soddisfatta, dovendo rispondere questi con tutto il suo patrimonio per essa, come per qualunque altro danno che da ciò derivasse all'Amministrazione. — La cauzione data all'atto dell'Asta viene trattenuta, ed è sempre perduta quand'anche la nuova offerta fosse eguale alla prima. — IX. Nella nuov'Asta non sarà obbligata l'Amministrazione di accordare al nuovo acquirente i termini di pagamento concessi al primo ma sarà in diritto senza che contrapporre si possa il calcolo della differenza, di fissare per il pagamento minor numero di scadenze o più brevi. — X. Il deliberatario autorizza in tal caso la Commissione alle vendite a conferire il possesso delle realtà al nuovo acquirente con diritto di farsi inscrivere nei pubblici Registri indipendentemente da ulteriore suo assenso. — XI. Le altre condizioni di vendita oltre quelle comuni solite inserirsi nei pubblici incanti appariscono dalla stima e dagli altri patti da inserirsi nel contratto ostensibili presso l'I. R. Delegazione di Padova, agli aspiranti, a' quali sarà libero pure d'ispezionare le stime e di visitar anco le proprietà da vendersi. — Venezia 19 Gennajo 1855.

Pel Segretario dell'I. R. Magistrato Camerale e della Commissione

P. DONA'.

Stadt- und landrechtliche Verlautbarungen.

B. 326. (2) Nr. 1353.

E d i e t.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird bekannt gemacht, daß unter Einem über gepflogene Untersuchung, der Prieſter Gregor Codella, gewesener Localkaplan zu Po-

draga, im Bezirke Wippach, für wahnsinnig erklärt, und demselben der Priester Georg Kobau zu Budaine, als Curator aufgestellt worden sei, mit welchem Letzteren daher alle den Priester Gregor Codella betreffenden Angelegenheiten und Rechtsgeschäfte allein mit Wirkung geschlichtet werden können.

Laibach den 2. März 1833.

3. 311. (3) Nr. 334.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird bekannt gemacht: Es sei von dem Bezirksgerichte Neudegg auf Ansuchen des Dr. Johann Albert Paschali, Curator der minderjährigen Agnes Aabel, wider Carl Mayrhofer, wegen 700 fl. c. s. c. um die executive Feilbietung des dem Segner gehörigen Gutes Klivisch in Unterkrain, in die öffentliche Versteigerung des dem Exercurten gehörigen, auf 17371 fl. geschätzten, in Unterkrain liegenden landrätlichen Gutes Klivisch, gewilliget, und hiezu drei Termine, und zwar: auf den 4. März, 15. April und 13. Mai d. J. jedesmal um 10 Uhr Vormittags vor diesem k. k. Stadt- und Landrechte mit dem Beisatze bestimmt worden, daß, wenn dieses Gut weder bei der ersten noch zweiten Feilbietungstagsatzung um den Schätzungsbetrag oder darüber an Mann gebracht werden könnte, selbes bei der dritten auch unter dem Schätzungsbetrage hintangegeben werden würde. Wo übrigens den Kauflustigen frey steht, die dießfälligen Licitationsbedingungen, wie auch die Schätzung in der dießlandrechtlichen Registratur zu den gewöhnlichen Amtsstunden, oder bei dem Executionsführer, Dr. Johann Albert Paschali, einzusehen, und Abschriften davon zu verlangen. — Laibach den 19. Jänner 1833.

Nr. 1621.

Anmerkung. Bei der ersten Feilbietungstagsatzung hat sich kein Kauflustiger gemeldet, und wird weiters bemerkt, daß die auf den 13. Mai anberaumte dritte Feilbietungstagsatzung, in Folge dießseitigen Edictes, ddo. 5. März, auf den 20. Mai angeordnet worden sey.

3. 315. (3) Nr. 1443.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain, wird hiemit bekannt gemacht, daß über Ansuchen des Bezirksgerichtes Seifensberg, dem daselbst von dem Handlungshause Friederich et Zoff, wider Georg Skufjavan Razibie gedachten Bezirkes, wegen schuldiger 288 fl. 10 kr. E. M. c. s. c. gemachten, und mit Bescheid vom 17. Jänner d. J. bewilligten

Executions- Besuche gemäß, die Tagsatzungen zur öffentlichen Versteigerung der dem Georg Skufja gehörigen, bei dem Handelsmanne Sebastian Friederich in Laibach erliegenden, auf 44 fl. 59 1/4 kr. E. M. geschätzten Waaren, auf den 21. und 29. März, dann 10. April l. J., jedesmal Vormittags um 9 Uhr in dem Orte, wo die Waaren sich befinden, mit dem Beisatze bestimmt worden seien, daß, wenn diese Waaren weder bei der ersten noch zweiten Feilbietungstagsatzung um den Schätzungsbetrag oder darüber an Mann gebracht werden könnten, dieselben bei der dritten auch unter dem Schätzungswerte werden hintangegeben werden.

Laibach den 2. März 1833.

Vermischte Verlautbarungen.

3. 310. (3) Nr. 347.

E d i c t.

Von dem k. k. Bezirksgerichte der Umgebung Laibachs wird bekannt gemacht, daß die vom hohen k. k. Stadt- und Landrechte bewilligte Versteigerung des, zum Dr. Stermolefchen Verlasse gehörigen, der löbl. D. R. O. Commenda Laibach, sub Urb. Nr. 68 dienstbaren Oberschickauer Berg- und Waldantheils, auf den 3. April 1833, Vormittags 10 Uhr, auf dießiger Gerichtsstelle anberaumt sei, wozu Kauflustige mit dem Bemerkten vorgeladen werden, daß die Licitationsbedingungen täglich hieramts eingesehen werden können.

K. k. Bezirksgericht der Umgebung Laibachs am 27. Februar 1833.

3. 309. (3) Nr. 193.

Minuendo-Versteigerung.

Vor der Bezirksohrigkeit Glödnig wird zur Veranschaffung mehrerer Straßenbau- Werkzeuge und Reparation der vorhandenen, eine Minuendo-Versteigerung am 26. d. M. Vormittags, in der hierortigen Amtsstelle abgehalten werden. Wovon Lieferungskustige mit dem Beisatze verständiget werden, daß der dießfällige Kostenüberschlag und die Licitations-Bedingnisse täglich zu den gewöhnlichen Amtsstunden hieramts eingesehen werden können.

Bezirksohrigkeit Glödnig am 11. März 1833.

3. 300. (3) Nr. 124.

Convocations-Edict.

Vor dem Bezirksgerichte Sonnegg haben den 12. April l. J., um 9 Uhr Vormittags, alle Jene, welche auf die Verlassenschaft des am 29. Jänner d. J. in Wröß verstorbenen Gültbesizers, Herrn Anton Sterger, aus was immer für einem Rechtsgrunde einen Anspruch zu haben vermaßen, zur Anmeldung und Darthung ihrer Forderungen so gewiß zu erscheinen; widrigens sie sich den Folgen des 814. §. a. b. G. B., aussetzen würden. — Bezirksgericht Sonnegg den 8. März 1833.

Von dem vereinten Bezirksgerichte Mi-
chelsstätten zu Krainburg wird hienit bekannt
gemacht: Es sey über Ansuchen des Simon
Fallen, wider Vincenz Sporrer, in die ex-
cutive Feilbietung des, dem Lettern gehörigen,

der Stadt Pfarrkirchenguß St. Cantiani, sub Urb. Nr. 35 dienßbaren, gerichtlich auf 535 fl. 20 kr. geschätzten Ackers, genannt na Pristav, wegen schuldigen 800 fl. c. s. c. gewilliget, und deren Vornahme auf den 12. März, 11. April und 11. Mai l. J., jedesmal Vormittags um 9 Uhr, in hiesiger Gerichtskanzlei mit dem Beisatze anberaumt worden, daß der gedachte Acker, wenn solcher weder bei der ersten noch zweiten Feilbietungstagsatzung um den Schätzungswert oder darüber an Mann gebracht werden sollte, bei der dritten auch unter demselben hintangegeben werden würde.

Wozu die Kaufsliebhaber mit dem Anhange zu erscheinen eingeladen werden, daß die Licitationsbedingungen täglich in dieser Gerichtskanzlei eingesehen werden können.

Vereintes Bezirksgericht Michelsstätten zu Krainburg den 18. December 1832.

Anmerkung. Bei der ersten Feilbietungstagsatzung hat sich kein Kauflustiger gemeldet.

meinanteile, im Wege der Execution bewilliget; auch seien hierzu drei Feilbietungstagsatzungen, nämlich: für den 4. März, 3. April und 6. Mai 1833, jedesmal zu den vormittägigen Amtsstunden im Orte Podraga mit dem Anhange beraumt worden, daß die Pfandrealitäten, bei der ersten und zweiten Feilbietung nur um oder über den Schätzungswert, bei der dritten aber auch unter demselben hintangegeben werden würden. Demnach werden die Kauflustigen hierzu zu erscheinen mit dem Beisatze eingeladen, daß sie die Schätzung nebst Verkaufsbedingungen täglich hieramts einsehen können.

Bezirksgericht Wippach am 24. December 1832.

Anmerkung. Bei der am 4. März 1833 abgehaltenen ersten Versteigerungstagsatzung ist keine Parzelle an Mann gebracht worden.

3. 330. (1) Nr. 132.

E d i c t.

Von dem Bezirks-Gerichte der Grafschaft Auersperg wird allgemein kund gemacht, daß alle jene, welche an die Verlassenschaften des am 24. Jänner d. J. zu Udine ohne Testament verstorbenen Ganghublers Jacob Krishmann, und des am 17. Juni d. J. zu Waudeg aus ab intestato verstorbenen 1/4 Hublers, Andreas Douschal, entweder als Erben oder Gläubiger, und aus was immer für einem Grunde einen Anspruch zu machen gedenken, oder in diese Verlässe irgend was schulden, zur Anmeldung ihrer Ansprüche und Angabe ihrer Schuldposten, und zwar hinsichtlich des ersten Erblassers am 2., und des letzten Erblassers am 4. April d. J. 9 Uhr Vormittags vor dieses Gericht zu erscheinen haben, als widrigen die Verlassenschaftsbesitzer sich die Folgen nach §. 814 a. b. C. B. selbst zuschreiben, die Verlassenschaftsbefugten aber sogleich gerichtliche Klage zu gewärtigen hätten.

Bezirksgericht Auersperg am 4. März 1833.

3. 331. (1) ad Nr. 3325.

Feilbietungs-Edict.

Vom Bezirksgerichte Wippach wird öffentlich bekannt gemacht: Es sei über Ansuchen des Joseph Ruppik von St. Veit, wegen ihm schuldigen 191 fl. 38 kr. c. s. c., die öffentliche Feilbietung der, dem Franz von Paul Schizur zu Podraga eigenthümlichen, zur Herrschaft Wippach, sub Urb. Folio 877 et 903, Rect. Zahl 113, dienßbaren, und auf 125 fl. M. M. gerichtlich geschätzten Realitäten: Acker na Dobradi, Gemeintheil Bräiden und Weingrund pod Ofsredkam, Weingarten u' Partii, und fünf Gestrüppen Ge-

3. 328. (1) Nr. 2314.

E d i c t.

Von dem vereinten Bezirksgerichte Munkendorf wird hiemit bekannt gemacht: Es sei über Ansuchen des Martin Kunst von Snoschet, wider Joseph Gollub von Podgier, wegen des wirtschafstämlichen Vergleichs vom 23. A. 1831, an Darlehen schuldigen 90 fl. sammt Anhang, die executive Feilbietung der, in die Execution gezogenen, gerichtlich auf 122 fl. geschätzten Fahrnisse, darunter zwei Kühe, ein Stier und ein Pferd, und der Spitalsgült Stein, sub Rect. Nr. 69, dienßbaren, zu Podgier liegenden, gerichtlich auf 211 fl. 20 kr. beßetzten Ganghube sammt An- und Zugehör, bewilliget, und die Vornahme derselben auf den 11. April, 11. Mai und 13. Juni d. J., jedesmal zu den gewöhnlichen Vormittagsamtsstunden in Loco Podgier im Hause des Executen in der Art, daß bei jeder dieser drei Tagsatzungen zuörderst die Fahrnisse und nur in dem Falle erst, als diese entweder gar nicht, oder doch nur um offen unzulängliche Erlöse an Mann gebracht werden könnten, jedesmal sogleich und unmittelbar darauf die Ganghube zur Feilbietung gebracht werden, und mit dem Beisatze anberaumt, daß diejenigen Fahrnisse, die und die Ganghube, wenn sie bei der ersten oder zweiten Tagsatzung nicht wenigstens um den erhobenen Schätzungswert an Mann gebracht werden könnten, bei der dritten auch darunter zugeschlagen werden würden. Dessen werden die Kauflustigen hiemit mit dem Anhange verständiget, daß sie die Schätzung, den Grundbuchextract und die Licitationsbedingungen, vermöge welcher Letzteren jeder Mitbieter der Ganghube 10 o/o des Schätzungswertes, der Ersteher aber den fünften Theil des Meistbotes, sogleich bar zu Händen der Licitations-Commission zu erlegen haben wird, täglich zu den gewöhnlichen Amtsstunden hierorts einsehen können.

Vereintes Bezirksgericht Munkendorf den 9. März 1833.